



Segreteria Provinciale Catania
Via Monsignor Ventimiglia, 95131 - Catania
Phone 095312548
Fax 095312548
Cell. 3346904443
catania@coisp.it e/o catania.coisp@hotmail.it

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA DEL 27.06.2014

Polizia di Stato e consociati esposti a probabili rischi!

Lunedì scorso hanno avuto inizio i controlli sanitari nei confronti dei Poliziotti che hanno avuto contatti, nel tempo e per ragioni di servizio, con i migranti giunti a Catania in occasione dei noti sbarchi. Quattro colleghi sono risultati cutipositivi al bacillo della tubercolosi: ciò non significa che sono malati, in quanto tale circostanza verrà determinata successivamente a seguito di ulteriori esami clinici, ma che i colleghi sono entrati in contatto con il virus.

Ma cos'è la tubercolosi?

Tratto da internet, Lega Polmonare: "La tubercolosi è una malattia infettiva, dovuta ad un batterio a crescita lenta. Il batterio si sviluppa in generale nei polmoni di un malato il quale, tossendo, espelle nell'aria delle goccioline microscopiche di saliva e di secrezioni contenenti dei germi che possono rimanere in sospensione nell'aria per diversi minuti.

Se questa goccioline riescono a pervenire nelle vie respiratorie di una persona sana, i batteri che vi sono contenuti possono svilupparsi lentamente e provocare una malattia presso il nuovo ospite. Il 10% circa delle persone che hanno respirato dei batteri svilupperà un giorno la tubercolosi, spesso molti anni dopo l'infezione. Le altre non si ammaleranno, ma manterranno il ricordo del contatto sotto forma di una reazione positiva al contatto con un

estratto del batterio (test alla tubercolina).

Lo sviluppo dei batteri nei polmoni provoca delle reazioni simili a quelle di una polmonite: tosse persistente, espettorato colorato, a volte con tracce di sangue, febbre, fatica, dolori quando si respire. La malattia evolve in genere lentamente, per diverse settimane o diversi mesi. La maggior parte dei malati perde peso.”

Il Coisp, non vuole creare allarmismo. Soltanto ricordare, ancora una volta, che l'organizzazione Catanese riguardante la gestione degli sbarchi ha dimostrato di non essere all'altezza dell'incarico e chi ci va di mezzo sono i colleghi, che devono eseguire gli ordini, i migranti e i cittadini. Tale affermazione trova fondamento in fatti e circostanze ben precise come ad esempio quando, di recente, è stato effettuato un trasporto migranti a bordo di un autobus dell'Amt in cui, su disposizione superiore, poliziotti e migranti hanno viaggiato a bordo dello stesso bus ammassati tra loro e senza rispettare, chiaramente, le norme sulla prevenzione e quelle previste dal codice della strada. I poliziotti hanno rischiato tantissimo in detta circostanza e per tale ragione il Coisp ha chiesto immediatamente di sottoporre i predetti colleghi ai controlli sanitari ma, purtroppo, l'Amministrazione ad oggi non ha dato alcun riscontro alla richiesta del Coisp.

Il problema del rischio contagio riguarda non solo i poliziotti ma tutti i consociati e ciò in quanto tantissimi migranti, clandestini e senza essere stati sottoposti a controlli sanitari, sono in circolazione per Catania.

Attualmente i medici della Polizia, altamente qualificati e professionali, con a capo il Primo Dirigente dott.ssa Carmen Longo, stanno dando esecuzione ai protocolli sanitari volti alla tutela della categoria della Polizia di Stato.

Il Coisp chiede, a chi di competenza, di chiarire pubblicamente quanto sopra.

Il Segretario Provinciale Generale
Alessandro Berretta

Originale agli atti